

- 2 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 271.
 POR Obiettivo 3, Fondo Sociale Europeo, Misura 4.3, C.4, D.2 e D.3 annualità 2003. Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la realizzazione del progetto denominato «Programma di interventi di tipo innovativo nelle province di Frosinone e Rieti nell'ambito delle strategie locali per l'occupazione». € 600.000,00, capitoli: A22101, A22102, A22103, A22107, A22108, A22109, A22110, A22111, A22112, esercizio 2004. Pag. 49
- 3 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 272.
 POR Obiettivo 3, FSE 2000-2006, Misura C4, DGR. 30/2002. Scorrimento graduatoria e assegnazione risorse 2002 e 2003. € 11.081.632,00 capitoli: A22107, A22108, A22109, esercizio 2004. » 67
- 4 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 273.
 POR Obiettivo 3, FSE 2000-2006, annualità 2004, 2005, 2006. Avviso pubblico per la selezione dell'organismo intermediario cui affidare la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione di alcune delle azioni previste dalla Misura R.1. € 6.000.000,00 » 71

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 8 APR. 2004

ADDI- 8 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | IANNARILLI | Antonello | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | PRESTAGIOVANNI | Bruno | " |
| AUGELLO | Andrea | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SAPONARO | Francesco | " |
| DIONISI | Armando | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | VERZASCHI | Marco | " |
| GARGANO | Giulio | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO - IANNARILLI - ROBILOTTA - SAPONARO -

DELIBERAZIONE N. - 273 -

OGGETTO:

POR Ob. 3 FSE 2000-2006. Annualità 2004, 2005, 2006. Avviso pubblico per la selezione dell'organismo intermediario cui affidare la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione di alcune delle azioni previste dalla misura B.1. € 6.000.000,00.



273 - 2 APR. 2006

OGGETTO: POR Ob. 3 FSE 2000-2006. Annualità 2004, 2005, 2006. Avviso pubblico per la selezione dell'organismo intermediario cui affidare la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione di alcune delle azioni previste dalla misura B.1. € 6.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Scuola, Formazione, Lavoro;

VISTI:

- La Legge 16 aprile 1987, n.183, relativa al coordinamento delle politiche comunitarie ed all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- Il Regolamento (CE) N.1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il Regolamento (CE) N.1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali ed in particolare il CAPO VI del regolamento relativo alla Sovvenzione Globale (artt.9, 10 e 27);
- La Comunicazione della Commissione relativa ai fondi strutturali e coordinamento con il fondo di coesione - Linee direttrici per i programmi del periodo 2000-2006, pubblicata in GUCE C 267 del 22 settembre 1999 e GUCE 476 del 2 marzo 2001;
- La deliberazione CIPE 8 agosto 1995 concernente "Criteri, termini e modalità di presentazione delle proposte di sovvenzione globale finalizzate agli obiettivi dei piani di sviluppo regionale", pubblicata in GURI 256 del 2 novembre 1995;
- La deliberazione CIPE 5 novembre 1999, n.174 relativa alle modalità di erogazione dei fondi;
- La successiva deliberazione del CIPE di data 4 agosto 2000 relativa al cofinanziamento del Quadro Comunitario di Sostegno, Obiettivo 3, 2000-2006, Fondo Sociale Europeo;
- Le quote di finanziamento a carico dello Stato e quelle a carico della Regione Lazio come definite dalla deliberazione CIPE 4 agosto 2000;

ATTESO che nell'ambito dell'Asse B, "Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale" è previsto in modo specifico la *Misura B.1* "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati", che ha come obiettivi operativi:

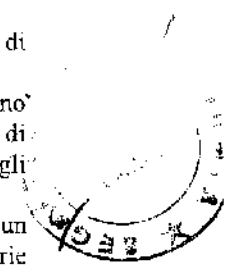
- Migliorare la qualificazione di soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati e sostenerne l'inserimento lavorativo.
- Sostenere lo sviluppo di impresa prioritariamente cooperativa e le opportunità di autoimpiego, da parte di soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati.
- Porre disabili in condizione di pari opportunità rispetto al lavoro.
- Sostenere la piena integrazione degli appartenenti ai gruppi svantaggiati nella società dell'informazione.
- Operare in termini preventivi per contenere fenomeni di devianza sociale e delinquenza;

CONSTATATO:

- che, in conformità con quanto previsto dal Regolamento generale all'art.9i) del Reg (CE) n.1260/99 ed in coerenza con quanto espresso nel Programma Operativo, la Regione Lazio intende ricorrere allo strumento della Sovvenzione Globale per l'attuazione di azioni previste nella misura B.1

TENUTO CONTO:

- che la Sovvenzione Globale si configura quale strumento utilizzato di preferenza per "iniziative di sviluppo locale", così come stabilito dal già citato Regolamento CE N.1260/1999;
- che la Sovvenzione Globale fornisce all'amministrazione pubblica l'occasione di utilizzare uno strumento particolarmente idoneo alla sperimentazione - nell'attuazione degli interventi - di forme di compartecipazione diretta con gli operatori economici interessati in prima istanza alla realizzazione degli interventi stessi;
- che la Sovvenzione Globale consente di affidare la realizzazione delle misure interessate ad un organismo o ad un insieme di organismi che garantiscono la compresenza di tutte le competenze necessarie all'attuazione della misura;
- che la Sovvenzione Globale accelera e snellisce i tempi e le procedure di mobilitazione e utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'attuazione delle misure stesse;
- che l'Organismo Intermediario che gestisce la Sovvenzione Globale dovrà costituire il punto di raccordo tra le attività di promozione;



[Handwritten signature]

273 - 8 APR. 2004

CONSIDERATO che la Regione Lazio ritiene opportuno ricorrere per l'attuazione di alcune delle azioni previste nell'ambito della Misura B.1 allo strumento della Sovvenzione Globale;

PRESO ATTO che le iniziative da attivare nell'ambito della Sovvenzione Globale comprendono:

1. Incentivazione ed aiuto all'autoimpiego e alla creazione di imprese sia nella forma individuale che in quella societaria, anche cooperativa, soprattutto sociale, da parte dei soggetti svantaggiati
2. Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste per l'attivazione, in coerenza con la L. 68/99, di un Osservatorio Regionale permanente per l'inclusione sociale (indagini, studi, ricerche)

PRESO ATTO, altresì, che la dotazione finanziaria complessiva della Sovvenzione Globale, per le annualità 2004-2006, è quantificata globalmente in € 6.000.000,00, con onere a valere sui capitoli A22104, A22105, A22106 degli esercizi finanziari 2004, 2005, 2006, come di seguito articolata:

| Annualità | Misura B.1 | Cap.A22104 11% | Cap A22105 44% | Cap A22106 45% | Totale 100% |
|---------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 2004 | 2.000.000,00 | 220.000,00 | 880.000,00 | 900.000,00 | 2.000.000,00 |
| 2005 | 2.000.000,00 | 220.000,00 | 880.000,00 | 900.000,00 | 2.000.000,00 |
| 2006 | 2.000.000,00 | 220.000,00 | 880.000,00 | 900.000,00 | 2.000.000,00 |
| Totale | 6.000.000,00 | 660.000,00 | 2.640.000,00 | 2.700.000,00 | 6.000.000,00 |

RITENUTO opportuno procedere alla individuazione dell'Organismo Intermediario gestore della Sovvenzione Globale per le azioni della Misura B.1 sopra indicate tramite avviso pubblico, come da allegato alla presente delibera;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'Avviso pubblico per la selezione dell'Organismo Intermediario cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione di alcune delle azioni previste nell'ambito della Misura B.1: annualità 2004, 2005 e 2006, del POR Obiettivo 3 FSE - 2000-2006, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessive € 6.000.000,00, con onere a valere sui capitoli A22104, A22105, A22106 degli esercizi finanziari 2004, 2005, 2006;
2. di stabilire che l'esame delle candidature di cui all'Avviso del punto 1) venga effettuato da un nucleo di valutazione interno nominato con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sociale su proposta del Direttore regionale Formazione e politiche del lavoro;
3. di pubblicare, per estratto, conforme all'allegato B, parte integrante della presente deliberazione, che si approva, l'avviso pubblico di cui al punto 1) sui quotidiani a carattere nazionale "Repubblica" e "Corriere della Sera" e sui quotidiani aventi particolare diffusione nella Regione Lazio "IL Messaggero"; "IL Tempo", "Gazzetta Appalti";
4. di pubblicare la presente deliberazione, completa di allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e di pubblicizzarla sul sito internet: www.sirio.regione.lazio.it al fine di dare alla stessa la massima diffusione;
5. di demandare alla Direzione regionale della Formazione e politiche del lavoro l'adempimento degli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compreso la sottoscrizione della convenzione con l'organismo intermediario, il cui schema è riportato al punto 16 dell'Avviso di cui al punto 1 con l'organismo intermediario.



AllegatoA.doc



AllegatoB.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

del-SG-PSB1

14 APR. 2004

ALLEG. alla DELIB. N. 273

DEL 8 APR 2004

ALLEGATO A

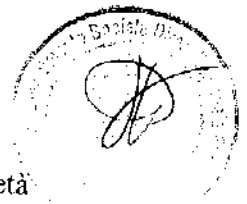
Regione Lazio
Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro

Programma Operativo Obiettivo 3 – 2000/2006

**Avviso relativo alla presentazione di candidature
per la selezione dell'Organismo Intermediario e
del progetto per la gestione della Sovvenzione
Globale denominata "Piccoli Sussidi" relativa alla
attuazione della misura B.1– "Inserimento lavorativo e
reinserimento di gruppi svantaggiati"
per complessivi € 6.000.000**

PREMESSA

1. Il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 prevede dispositivi e strumenti finalizzati a rafforzare a favorire l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati attraverso il loro inserimento lavorativo. In questo contesto generale, gli obiettivi che la Regione intende perseguire sono prevalentemente i seguenti:
 - Migliorare la qualificazione dei soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati e sostenerne l'inserimento lavorativo
 - Sostenere lo sviluppo di impresa prioritariamente cooperativa e le opportunità di autoimpiego da parte di soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati
 - Favorire i disabili in una condizione di pari opportunità rispetto al lavoro
 - Sostenere la piena integrazione degli appartenenti ai gruppi svantaggiati nella società dell'informazione



Il presente allegato
è composto di 24 pagine

- Operare in termini preventivi per contenere fenomeni di devianza sociale e di delinquenza

Gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti principalmente, seppur non esclusivamente, attraverso lo sviluppo di azioni di orientamento, formazione e inserimento al lavoro secondo un approccio integrato delle politiche e dei servizi presenti nel territorio a favore dei soggetti di questi gruppi svantaggiati e di concerto anche con quanto previsto dal Piano socio - assistenziale regionale.

2. In questo ambito, l'Amministrazione regionale ha individuato nella Sovvenzione Globale lo strumento, attraverso cui favorire l'inserimento lavorativo di quelle persone che, per particolari condizioni soggettive o gravi difficoltà di ordine sociale, faticano ad accedere al mercato del lavoro. In particolare ci si riferisce a:
 - persone **portatrici** di handicap fisico o mentale;
 - detenuti ed ex detenuti;
 - cittadini extracomunitari;
 - nomadi;
 - tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
 - sicropositivi;
 - alcolisti ed ex alcolisti;
 - persone che intendono uscire dal percorso della prostituzione;
 - persone inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

1. Il presente avviso mira a selezionare l'Organismo Intermediario (O.I.) ed il relativo progetto attraverso cui dare attuazione alla Sovvenzione Globale (S.G.) denominata "Piccoli sussidi", prevista dal Regolamento CE n. 1784, articolo 4, comma 2.
2. La S.G. esplica la sua attività fino al 31 dicembre 2006, attraverso modalità attuative che saranno indicate nei prossimi punti del presente avviso.
3. L'O.I. è chiamato alla gestione della S.G. al fine di sviluppare il settore dell'economia sociale valorizzandone la funzione di promozione dell'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate e di migliorare le capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto alle imprese del settore. Questa duplice finalità deve essere perseguita dall'O.I. attraverso:
 - il finanziamento di progetti presentati da soggetti operanti del settore dell'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate;
 - la realizzazione diretta di azioni di accompagnamento finalizzate a migliorare l'efficacia della S.G..

2. FINALITÀ GENERALI

1 La Regione attraverso questa misura, al fine di favorire l'attuazione della riforma del collocamento obbligatorio (Legge n.68/99 e L. r.19/03) ed in continuità con la programmazione passata, intende rispondere ad un'esigenza di fabbisogno crescente manifestata dal territorio in relazione all'inserimento sociale dei gruppi svantaggiati.

Numerose analisi sul fenomeno tra cui quella della Caritas diocesana, che in materia è la più accreditata, indicano come, rispetto alla media nazionale, vi sia nel Lazio una relativa maggiore presenza di irregolari, con la conseguente necessità di dedicare una attenzione particolare al problema dell'emersione del lavoro nero da parte di clandestini di provenienza extracomunitaria. In

generale, rispetto alla manodopera immigrata, quello che è di rilevanza per l'intervento del FSE di questa programmazione è rappresentato dal generale basso grado d'istruzione e formazione di questi lavoratori che si riflette nella presenza in mansioni e lavori a bassa qualificazione.

Il Programma Operativo Regionale Ob.3 della Regione Lazio intende rafforzare le opportunità di accesso all'offerta formativa finanziata con risorse pubbliche che si realizza sul territorio regionale nonché al mercato del lavoro da parte di queste fasce di utenza storicamente marginalizzate.

2. In coerenza con quanto previsto dalla misura B.1 nel Programma Operativo e nel Complemento di Programmazione, le azioni dovranno promuovere "lo sviluppo di condizioni favorevoli nel contesto ambientale per interventi integrati e finalizzati all'accesso ai servizi ed al lavoro dei gruppi svantaggiati". In particolare, la S.G. si propone l'obiettivo del rafforzamento della capacità realizzative del sistema regionale degli operatori dell'economia sociale attraverso l'erogazione di piccoli sussidi finalizzati all'acquisizione di beni o servizi reali di supporto per le politiche formative e del lavoro a favore delle categorie svantaggiate per il tramite delle organizzazioni non lucrative ed altri enti o cooperative sociali.

3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELL'ORGANISMO INTERMEDIARIO

1. Possono candidarsi alla gestione della S.G. "Piccoli sussidi" tutti i prestatori di servizi pubblici o privati muniti di personalità giuridica e autorizzati sulla base del proprio statuto, a svolgere le attività comprese nell'ambito del presente avviso e che presentino le seguenti caratteristiche:
 - a. che svolgano compiti di interesse pubblico e capacità di coinvolgere in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione della misura prevista (così come previsto dall'art. 27 del Regolamento CE 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, relativo alle Sovvenzioni Globali);
 - b. che siano dotati di struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi, con particolare riferimento alle politiche di accompagnamento alla creazione d'impresa sociale, alla formazione e agli interventi di inserimento lavorativo rivolti a migliorare l'accesso e la partecipazione dei soggetti svantaggiati;
 - c. con un fatturato annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio approvato, o doti di solvibilità dimostrate attraverso la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito, pari almeno un terzo dell'importo totale della S.G. (nel caso di candidatura presentata da più soggetti, la copertura dell'importo della sovvenzione globale deve essere assicurata dal raggruppamento nel suo complesso);
 - d. che siano dotati di capacità amministrative e risorse professionali e tecniche adeguate alla gestione e al controllo della S.G.
2. Nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della S.G., l'O.I. si dovrà impegnare affinché la concessione di contributi e di finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. stesso.
3. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I., nonché enti controllati dallo stesso, non potranno presentare progetti nell'ambito delle azioni finanziate a bando. Nel caso in cui un soggetto proponente e beneficiario del contributo abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con l'O.I. (o con un suo membro), questi devono essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'Organismo interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo. Inoltre, tutti i casi ove esista o sia presumibile un collegamento tra soggetti beneficiari del contributo e componenti l'O.I. dovranno essere segnalati alla Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro.

4. L'O.I. può essere composto di più soggetti. In tal caso il proponente e i partners devono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato e comunque prima del formale avvio della S.G., Consorzio o Associazione temporanea indicando sin dal momento della presentazione della proposta il soggetto capofila. Il formulario di presentazione del progetto di S.G. deve essere sottoscritto:
- da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'Associazione/Consorzio non è ancora stata costituita;
 - dal soggetto capofila della Associazione temporanea (se già costituita);
 - dal rappresentante legale del Consorzio (se già costituito).

4. INTERVENTI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLA SOVVENZIONE GLOBALE

1. Gli interventi che dovranno essere attivati con la S.G. sono i seguenti, schematicamente distinti a seconda che debbano essere realizzati da parte di soggetti proponenti che l'O.I. dovrà selezionare o da parte dello stesso O.I. e classificati, ai fini del monitoraggio e valutazione, secondo l'assetto del Complemento di Programmazione:

- **Interventi da finanziare su presentazione di progetti da parte di soggetti proponenti ammissibili**

| Titolo | Macrotipologia di azione | Tipologia di azione | Azione |
|---|-----------------------------|---------------------|--------------------------------------|
| 1) Incentivazione ed aiuto all'autoimpiego e alla creazione di imprese sia nella forma individuale che in quella societaria, anche cooperativa, soprattutto sociale, da parte dei soggetti svantaggiati | Azioni rivolte alle persone | Incentivi | Piccoli sussidi alle imprese sociali |

- **Interventi da realizzarsi a cura dell'Organismo Intermediario, volti a migliorare l'efficacia dell'azione complessiva**

| Titolo | Macrotipologia di azione | Tipologia di azione | Azione |
|--|---|---|--|
| 2) Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste per l'attivazione, in coerenza con la L. 68/99, di un Osservatorio Regionale permanente per l'inclusione sociale (indagini, studi, ricerche) | Azioni di accompagnamento/ Azioni rivolte ai sistemi | Informazione e pubblicità e dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema | Informazione e pubblicità/ Studi, ricerche ed interventi formativi |

2. Viene inoltre previsto un ulteriore intervento – Attuazione della Sovvenzione Globale – il quale ha una sua identità a livello di quota finanziaria ad esso attribuibile nell'ambito del budget complessivo della S.G.. Per quanto riguarda l'aspetto gestionale dell'intervento ed in particolare le fasi di monitoraggio e certificazione delle spese, esso sarà ripartito sugli interventi 1) e 2) secondo modalità che l'O.I. sarà tenuto ad evidenziare in apposita documentazione.

4.1. INTERVENTI DA FINANZIARE SU PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA PARTE DI SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

1) Incentivazione ed aiuto all'autoimpiego e alla creazione di imprese sia nella forma individuale che in quella societaria, anche cooperativa, soprattutto sociale, da parte dei soggetti svantaggiati

Attraverso la concessione, sotto forma di "Piccoli sussidi", di sovvenzioni in conto capitale, si vuole contribuire a potenziare e qualificare le capacità di creazione d'impresa e d'intervento dei soggetti svantaggiati. In particolare i piccoli sussidi sostengono l'acquisizione dei seguenti beni e servizi:

- beni strumentali (computer e reti informatiche, macchine per ufficio, attrezzature ed impianti specifici volti a facilitare la fruizione dei servizi da parte dei soggetti svantaggiati, ecc.);
- servizi finalizzati all'introduzione di innovazioni organizzative (affiancamento alla direzione dell'impresa sociale, miglioramento dell'ambiente di lavoro, supporto alla gestione del personale e dei volontari);
- attività formative specificamente rivolte allo sviluppo ed al potenziamento delle capacità manageriali, gestionali, organizzative degli operatori rispondenti alla finalità di contribuire all'acquisizione, alla definizione e al rafforzamento delle competenze dei soggetti marginalizzati per la creazione d'impresa nel terzo settore;

Soggetti proponenti: Associazioni, società cooperative, organizzazioni di volontariato, fondazioni, ONLUS (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale), altri enti di carattere privato senza scopo di lucro, forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

I criteri minimi da adottare per la selezione dei soggetti destinatari del finanziamento sono:

- competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- capacità di mobilitare risorse umane in ambito locale per iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- capacità di coinvolgimento nel progetto di altri soggetti pubblici o privati impegnati nella gestione di politiche socio-assistenziali, formative ed occupazionali;
- adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate sui percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati.

Spese ammissibili

- Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili
- Spese per la formazione;
- Spese di assistenza tecnica e consulenza;

La soglia massima del contributo concedibile a ciascun proponente è pari a 50.000,00 euro. Tale limite deve intendersi come tetto massimo assegnabile a ciascun beneficiario nel periodo di operatività della S.G. fino al 31.12.2006.

La disciplina dei costi ammissibili cui fare riferimento è quella di cui al regolamento (CE) n.1685/00 e come recentemente modificato dal Reg.(CE) n.1147/03.

Si evidenzia che l'offerta di aiuti all'occupazione che eventualmente si provvederà a realizzare, forniti nell'ambito di questi interventi, devono essere compatibili con la regola del *de minimis* di cui al Regolamento CE 69/2001 del 12 gennaio 2001. A tal fine l'O.I. assicurerà l'acquisizione di

specificata autocertificazione, rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il rispetto del vincolo dei 100.000 € nei tre anni precedenti la data di richiesta di concessione del contributo, secondo l'applicazione del regime in questione.

4.2. INTERVENTI DA REALIZZARSI A CURA DELL'ORGANISMO INTERMEDIARIO

2) Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste per l'attivazione, in coerenza con la L. 68/99 e L.R. 19/2003, di un Osservatorio Regionale permanente per l'inclusione sociale (indagini, studi, ricerche)

A supporto dell'attuazione della S.G., l'O.I. potrà realizzare ricerche e indagini finalizzate all'attivazione, in coerenza con la L. 68/99 e con la LR n.19/2003, di un Osservatorio Regionale permanente per l'inclusione sociale.

Allo scopo di migliorare l'efficacia complessiva dell'erogazione dei piccoli sussidi agli operatori del settore dell'economia sociale, l'O.I. dovrà provvedere alle seguenti attività:

- realizzazione di convegni, seminari tematici, attività promozionali e informative sulle attività dell'O.I. nell'ambito della gestione della S.G.;
- coinvolgimento attivo nell'iniziativa dei principali rappresentanti del terzo settore a livello regionale oltre che dei rappresentanti del mondo economico, finanziario, sindacale e delle istituzioni;
- azioni di informazione e animazione rivolte alle comunità locali, alle associazioni e alle fondazioni radicate nel territorio la cui azione in qualche modo abbia una ricaduta sui destinatari delle azioni previste dalla S.G.;
- mobilitazione dei potenziali promotori delle iniziative contribuendo a definire una prima "mappatura" dei bisogni espressi e non espressi.

Tali attività dovranno essere realizzate dall'O.I., direttamente o tramite affidamenti all'esterno nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali sugli appalti.

La disciplina dei costi ammissibili cui fare riferimento è quella di cui al regolamento (CE) n.1685/00 e come recentemente modificato dal Reg.(CE) n.1147/03.

Spese ammissibili:

- Spese di studio, ricerca e progettazione dei dispositivi di intervento;
- Spese di personale e consulenze per la realizzazione delle azioni;
- Spese di ideazione e produzione dei materiali;
- Spese di pubblicità;
- Spese di diffusione dei materiali e dei prodotti;
- Spese relative alla realizzazione di seminari e momenti pubblici di sensibilizzazione.

3) Attuazione della Sovvenzione Globale

Come precedentemente indicato, si prevede l'individuazione di un ulteriore intervento – Attuazione della Sovvenzione Globale – nel quale rientrano le attività rivolte alla gestione della S.G. da parte dell'O.I.

Spese ammissibili:

- Spese di personale;
- Spese per collaboratori e consulenti esterni;
- Spese di funzionamento e gestione;
- Spese generali;
- Spese di organizzazione ed informatizzazione.

Tali spese, specificamente individuate nel loro ammontare complessivo nella proposta progettuale, saranno poi allocate, in relazione alle esigenze di monitoraggio e certificazione del Programma Operativo, all'interno dei precedenti tre interventi, secondo termini quantitativi indicati dall'O.I.

5. DURATA DELLE ATTIVITÀ

1. La durata complessiva della S.G. è prevista fino al 31 dicembre 2006.
2. Entro tale termine l'O.I. dovrà definire tutte le procedure atte ad assicurare l'impegno delle risorse. In questo senso:
 - relativamente all'intervento 1, il 30 giugno 2006 costituisce il termine finale per l'individuazione degli organismi beneficiari dei piccoli sussidi. L'erogazione dei piccoli sussidi deve in ogni caso realizzarsi entro il 31 dicembre 2006;
 - relativamente agli interventi 2 e 3, tutte le attività, compresa la fase di erogazione delle risorse, devono concludersi entro il 31 dicembre 2006.

6. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Come precedentemente indicato, le attività relative all'intervento 1) verranno realizzate attraverso una selezione di progetti presentati da soggetti aventi titolo. Gli interventi 2) e 3) dovranno essere realizzati direttamente dall'O.I.
2. La realizzazione degli interventi dovrà fare riferimento a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari recanti disciplina per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 – 2000/2006 in raccordo anche con la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
3. Nel caso di attività formative ci si dovrà rifare al quadro delle tipologie formative previste dal Regolamento (CE) n.69/2001 e successive modifiche e integrazioni; relativamente a ciò, le attività potranno essere realizzate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dallo stesso, previa validazione del percorso formativo proposto da parte della Direzione regionale della Formazione e Politiche del Lavoro.
4. I progetti dovranno essere presentati sull'apposito formulario scaricabile dal sito della Regione Lazio

7. RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento del presente avviso sono assegnati € 6.000.000,00 a valere sull'asse B, misura B.1 del POR Obiettivo 3 FSE – Regione Lazio 2000-2006, di cui € 2.000.000 per l'annualità 2004, € 2.000.000 per l'annualità 2005 ed € 2.000.000 per l'annualità 2006.

Si prevede, di norma, la seguente ripartizione percentuale per Provincia, cui si aggiunge inoltre il Comune di Roma:

| % di destinazione | Territorio |
|-------------------|-------------------|
| 50 | Comune di Roma |
| 22 | Prov.di Roma |
| 6 | Prov.di Viterbo |
| 6 | Prov.di Rieti |
| 8 | Prov. di Latina |
| 8 | Prov.di Frosinone |

1. Il proponente può prevedere anche ulteriori partecipazioni finanziarie, pubbliche o private, provenienti da altre fonti. Tale eventualità deve essere evidenziata nel progetto e rappresenta elemento costitutivo della proposta vincolante per la successiva fase di attuazione.
2. Nell'ambito della S.G., l'attribuzione delle risorse alle varie azioni dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:
 - almeno l'80 % per la realizzazione dell'intervento 1 ;
 - massimo il 12% complessivo per la realizzazione dell'intervento 2;
 - massimo l'8% per la realizzazione dell'intervento 3

8. REQUISITI DELLA CANDIDATURA AD ORGANISMO INTERMEDIARIO

A dimostrazione di requisiti e di condizioni minime di partecipazione, i soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione (salva la facoltà per l'Amministrazione di ricorrere al procedimento di integrazione di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 157/1995 da intendersi applicabile in quanto qui richiamato), la seguente documentazione:

Ai fini dell'idoneità alla partecipazione:

- a) copia dello statuto societario/associativo e dell'atto costitutivo, da cui risulti la compatibilità e coerenza dell'eventuale svolgimento dell'incarico di cui trattasi (non a fine di lucro) con l'oggetto e/o lo scopo o missione sociale del soggetto concorrente;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCLAA, nel caso di imprese, o atto o dichiarazione avente contenuto equivalente nel caso di soggetto non tenuto a tale iscrizione;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto concorrente, attestante che quest'ultimo ha la propria sede od unità operativa prevalente (in termini di fatturato medio negli ultimi tre anni o di dato contabile equivalente e/o di personale assegnato) all'interno del territorio della regione Lazio;
- d) autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;

- e) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), attestazione, sottoscritta da tutti i soggetti del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con indicazione esplicita del soggetto Capogruppo e l'espreso impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi - in quanto compatibile - alla disciplina prevista all'art. 11 del D. Lgs. 157/95;
- f) accettazione schema convenzione

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria:

- g) idonee referenze bancarie;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il volume d'affari (o di attività) globale negli esercizi 2000-2001-2002: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore a complessivi Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00) per il triennio considerato; nel caso in cui tale volume sia inferiore al detto importo ma superiore alla metà del medesimo, dovrà essere attestata una consistenza patrimoniale (risultante da dati di bilancio) pari almeno ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);

Ai fini della dimostrazione della capacità tecnica:

- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, incarichi (se in corso vale la quota parte eseguita) per lo svolgimento di attività inerenti lo sviluppo locale e la promozione dell'autoimprenditorialità per un importo complessivamente non inferiore a €. 2.000.000,00 (duemilioni/00); in tale dichiarazione dovranno essere indicati, per tutti gli incarichi a tale effetto evidenziati: soggetto committente; oggetto specifico; data dell'affidamento, periodo di esecuzione;
- j) se evidenti, elementi di analogia o di attinenza con le attività comprese nella Sovvenzione Globale;
- k) curriculum vitae del soggetto prescelto quale responsabile della direzione delle operazioni (attività) per conto dell'Organismo Intermediario, per il quale dovrà essere previsto un impegno a tempo pieno dell'iniziativa. Da tale curriculum dovranno risultare almeno i seguenti requisiti:
 - Esperienza non inferiore ad anni 10, di cui almeno sette nel ruolo di direttore di progetto (o figura equiparabile), nei settori della gestione, controllo e rendicontazione in ambito di interventi oggetto di contributo comunitario;
 - Esperienza di direzione di progetto con riferimento ad almeno 3 progetti per un budget unitario non inferiore a € 750.000,00.

La sostituzione di tale figura non potrà avvenire se non per cause di forza maggiore e previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei:

- la documentazione di cui ai punti a), b), d) ed f), dovrà essere presentata da ogni componente il raggruppamento;

- il possesso del requisito di cui al punto c) dovrà essere dichiarato dal soggetto mandatario del raggruppamento ;
- i limiti di ammissibilità di cui ai punti g) e h) verranno valutati con riferimento al raggruppamento nel suo complesso e sono tenuti a presentare le dichiarazioni relative solo quei soggetti che concorrono al raggiungimento dei limiti detti;
- l'attestazione di cui al punto e) potrà essere contenuta in singolo documento o anche comporsi di più documenti, purché ciascuno contenente tutti gli elementi richiesti al medesimo punto e).

Ciascun soggetto può partecipare (singolarmente o in raggruppamento) alla procedura indetta con il presente avviso unicamente con un progetto. Nel caso in cui pervengano più progetti provenienti da un medesimo concorrente (singolarmente o in raggruppamento) tutti tali progetti verranno esclusi dalla procedura .

Non possono partecipare alla presente procedura, presentando progetti distinti, soggetti in situazione di controllo di cui all'art. 2359 cc.

9. LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Il progetto dovrà prevedere ed illustrare dettagliatamente i contenuti specifici e le modalità di attuazione delle azioni individuate nel precedente paragrafo 1, specificando le seguenti informazioni:

- Descrizione dell'attività proposta.
 - Scheda di sintesi della S.G. Contesto di riferimento, obiettivi generali e motivazioni della S.G., articolazione delle iniziative da attivare in relazione ai singoli interventi che compongono la S.G. (paragrafo 4).
 - Fasi delle attività.
 - Pianificazione globale e programmazione dettagliata delle iniziative previste, con individuazione delle metodologie, strumenti, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione.
 - Realizzazioni, risultati attesi e imputo al termine dell'attività.
 - Scelta degli indicatori e delle modalità di monitoraggio della S.G.; quantificazione ex-ante degli stessi.
 - Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari.
 - Si richiede l'indicazione dettagliata dei criteri e modalità di selezione in maniera distinta rispetto agli interventi.
 - Convenzioni e collaborazioni previste.
 - Ruolo e attività svolte dall'O.I.; modello organizzativo dell'O.I. con l'organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare, tipologie e costi delle collaborazioni.
 - Preventivo di spesa dell'attività.
 - Piano economico finanziario globale e dettagliato per singolo intervento. Indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento.
1. Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di poter:
- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati;
 - assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche di creazione di impresa e lavoro autonomo rivolte a gruppi svantaggiati. In questo ambito, particolare attenzione sarà data al raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di nuova

imprenditorialità individuate nel Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione e con le politiche regionali di settore;

- prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata", che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi formativi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
- tenendo conto dei risultati e delle linee guida che deriveranno dalla sperimentazione dell'intervento,
 - prevedere le modalità di prosecuzione del sistema, incluse anche le possibili fonti finanziarie, al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della S.G..

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Fra tutte le candidature pervenute ne sarà selezionata quella che avrà conseguito il punteggio più alto sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

| N° ordine | Criterio | Punteggio massimo |
|--------------|---|----------------------|
| 1 | <p>Affidabilità dell'Organismo Intermediario dal punto di vista organizzativo/strutturale. Verranno presi in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di strutture tecniche sul territorio regionale da destinare alla realizzazione degli interventi (ad esempio spazi fisici, laboratori, uffici informativi e di orientamento, aule, ecc...); - Capacità amministrative maturate in esperienze similari e disponibilità di risorse professionali e tecniche adeguate alla gestione ed al controllo della S.G.. | 25 |
| 2 | <p>Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Verranno prese in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenza ed esperienze dimostrate e rappresentate nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla S.G.; - Capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione degli interventi previsti e capacità di stipulare accordi ed avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, enti locali. | 25 |
| 3 | <p>Innovatività/qualità del progetto. Verrà presa in considerazione la capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi relativamente ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei fabbisogni specifici di sostegno al settore dell'economia sociale nel territorio regionale; - sviluppo di modelli di servizi reali specifici per gli operatori del settore dell'economia sociale; - coerenza e qualità della struttura progettuale complessiva, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuati ed attività proposte; - sviluppo e messa a punto delle metodologie finalizzate alla valutazione dei | 40 |

| | | |
|---|--|-----|
| | progetti ed individuazione dei relativi nuclei di valutazione; - messa a punto di un monitoraggio costante degli interventi attuati dalla S.G. e del quadro di riferimento regionale relativo alle materie oggetto della S.G. | |
| 4 | Articolazione finanziaria del progetto, ivi comprese eventuali ulteriori partecipazioni finanziarie | 10 |
| | TOTALE | 100 |

In sede di approvazione la Regione potrà apportare correttivi all'impianto proposto che l'O.I. sarà tenuto ad osservare pena la decadenza dalla titolarità della S.G..

11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande di partecipazione e relative proposte progettuali, redatte in lingua italiana e complete della relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL)** al seguente indirizzo: Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro. Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati. Le domande dovranno essere spedite esclusivamente tramite corriere, tramite raccomandata a.r. o consegnate a mano. Per certificare l'arrivo entro i termini farà fede la ricevuta rilasciata dall'Ufficio ricevente.

Tali domande dovranno pervenire in un unico plico chiuso e controfirmato su entrambi i lembi di chiusura, e recante all'esterno, oltre l'intestazione del mittente - comprensiva del numero di fax - la dicitura "SELEZIONE ORGANISMO INTERMEDIARIO E DEL PROGETTO PER LA GESTIONE DELLA SOVVENZIONE GLOBALE DENOMINATA PICCOLI SUSSIDI RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA B.1- INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO DI GRUPPI SVANTAGGIATI."

Resta stabilito che, salva diversa tempestiva comunicazione per iscritto, ogni avviso e comunicazione relativi alla procedura saranno dall'Amministrazione ad ogni effetto validamente trasmessi al numero di fax indicato sul detto plico esterno.

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e, rispettivamente contrassegnate dalla dicitura "Busta n. 1 - Documentazione"; "Busta n. 2 - Progetto".

Contenuto della busta n. 1 - Documentazione

Nella prima busta saranno contenuti, a pena di esclusione dalla procedura i documenti previsti al paragrafo 9 del presente avviso.

Contenuto della busta n. 2 - Progetto

Nella seconda busta sarà contenuta la proposta progettuale in n. 3 copie formulata secondo le indicazioni fornite nei paragrafi precedenti.

La documentazione suddetta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile dal legale rappresentante del soggetto concorrente. Nel caso di RTI tale documentazione sarà sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti al medesimo.

La procedura di valutazione si compone di due fasi.

I Fase:

Verifica, da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione, del possesso dei requisiti e della completezza della documentazione relativa previsti al paragrafo n. 8.

II Fase:

Valutazione e valorizzazione, da parte di apposito Nucleo nominato dall'Amministrazione, delle proposte progettuali risultati ammissibili sulla base delle verifiche di cui al punto precedente.

Concluse le operazioni di valutazione e approvate le relative risultanze l'Amministrazione procederà ad affidare l'incarico di cui trattasi attraverso apposita Convenzione, strutturata secondo lo schema indicativo allegato al presente avviso.

L'Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna proposta raggiunga una valorizzazione superiore a punti 60.

Nessuna informazione potrà essere fornita prima della conclusione della procedura.

11. SORVEGLIANZA DELLA SOVVENZIONE GLOBALE

1. L'O.I., nell'attuazione degli interventi è tenuto a far applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative, nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).
2. Si dovrà garantire inoltre il rispetto del Regolamento (CE) n.69/2001 relativo all'applicazione degli art.87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*") e quanto previsto anche dagli art.5 e 6 del Regolamento (CE) n. 2204/2002 inerente i succitati articoli del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione.
3. La sorveglianza della S.G., sarà realizzata dalla Autorità di Gestione secondo le modalità espresse dal Regolamento CE 1260/1999, così come sviluppate nel Programma Operativo e nel Complemento di Programmazione.
4. Per consentire alla Autorità di Gestione di monitorare l'andamento della S.G., l' O.I. è tenuto a trasmettere alla Regione Lazio, con la cadenza stabilita dall'Autorità di Gestione medesima, l'avanzamento finanziario della Sovvenzione (impegni e spesa). Inoltre, esso deve presentare alla medesima Autorità, con cadenza annuale, un dettagliato rapporto di esecuzione. In questo rapporto dovranno essere riportate tutte le informazioni sullo stato di realizzazione finanziaria e fisica, sulle difficoltà incontrate e sulle caratteristiche dei progetti sovvenzionati, il tutto rappresentato nel contesto degli obiettivi e dei criteri previsti dalla convenzione.
5. Il rapporto di esecuzione deve essere inviato entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno; ciò in quanto base informativa a cui la Autorità di Gestione dovrà riferirsi per redigere la parte sullo

stato di attuazione della S.G. da inserire nel rapporto annuale di esecuzione del Programma Operativo da trasmettere, ai sensi dell'art.37 del Regolamento CE 1260/1999, alla Commissione europea dopo esame ed approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

12. DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO E L'ORGANISMO INTERMEDIARIO

1. I reciproci rapporti tra la Direzione regionale Formazione e Politiche del Lavoro e l'O.I. vengono disciplinati da apposita Convenzione.
2. Ove necessario e nel rispetto della finalità generale di allargare quanto più possibile gli effetti della S.G. rispetto all'universo cui si rivolge nonché di quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento (CE) 1784/1999, la Direzione regionale e l'O.I. potranno definire modifiche e integrazioni alla struttura della S.G.
3. Tutti i prodotti realizzati tramite i progetti finanziati, sono di proprietà esclusiva della Regione Lazio, che può tuttavia, previa autorizzazione ai soggetti attuatori dei progetti stessi, promuoverne l'alienazione.
4. Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente avviso, possono in concreto darsi i seguenti casi:
 - a. prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.
 - b. prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Lazio: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.
5. Per qualsiasi altro contenuto o specifica di dettaglio si rinvia allo schema di Convenzione che costituisce un apposito allegato del presente avviso.

13. MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

1. L'O.I. dovrà attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000), nonché a quanto disposto dall'articolo 69, comma 5, del citato regolamento "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3".

14. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati personali dei quali la Regione Lazio entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e successive modifiche.

15. INFORMAZIONI SUL BANDO

1. Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Regione Lazio (www.sirio.regione.lazio.it).

16. CONVENZIONE

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO

IN GESTIONE DELLA SOVVENZIONE GLOBALE (SG) DENOMINATA "PICCOLI SUSSIDI" PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SULLA MISURA B1 "INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO DI GRUPPI SVANTAGGIATI" DEL POR LAZIO OBIETTIVO 3 FSE 2000-2006

ANNUALITA' 2004/2006

TRA

La Regione Lazio - Assessorato Scuola, Formazione, Lavoro, CF _____, di seguito indicata Regione, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto da _____, n.q di Direttore della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro, giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____,

E

_____, CF _____, Partita IVA _____, di seguito indicato Organismo Intermediario (OI), rappresentato per la sottoscrizione del presente atto da _____, n. q. di Legale rappresentante (o capofila del RTI/ATI) del _____, in virtù dei poteri conferiti con delibera del _____

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 (Affidamento)

La Regione Lazio affida all'Organismo Intermediario così come risulta costituito e rappresentato la gestione degli interventi a valere sulla misura B1 "inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" del POR Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006, così come risultano definite nel Progetto presentato ai sensi dell'allegato Avviso pubblico.

Art. 2 (Oggetto e disciplina del rapporto)

L'Organismo Intermediario si impegna a realizzare nel periodo di validità della presente Convenzione tutto quanto descritto nel progetto presentato nell'ambito della procedura indetta con

l'Avviso pubblicato sul **BURL** n. del....., secondo quanto previsto nell'Avviso stesso e con le specificazioni stabilite nella presente Convenzione.

A questo effetto l'Organismo Intermediario si impegna a presentare entro 20 giorni dalla stipula della presente Convenzione un Piano Operativo Generale di tutte le attività di cui si prevede la realizzazione.

Tale Piano sarà definitivo una volta ricevuta l'approvazione della Regione Lazio la quale interverrà nei 15 giorni successivi alla consegna.

Lo stesso Piano dovrà essere aggiornato con cadenza trimestrale.

Resta comunque inteso che l'Organismo Intermediario dovrà in ogni caso seguire le direttive successive che potranno essere impartite dalla Regione purché non comportino costi non previsti per l'Organismo Intermediario.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

La presente Convenzione è regolata oltre che dalle disposizioni contenute nella medesima, dalla normativa comunitaria e di contabilità di stato applicabile alla fattispecie, anche per analogia.

Art.3 (Termine iniziale e finale)

Il periodo di validità della presente Convenzione decorre dalla data di stipula della medesima mentre con riferimento al termine finale l'Organismo Intermediario s'impegna ad ultimare tutte le attività – ogni adempimento compreso – entro i termini previsti dalle disposizioni di riferimento.

Art.4 (Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati l'Organismo Intermediario si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.

L'Organismo Intermediario si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni trimestrali e annuali della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. L'Organismo Intermediario è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5

(Modalità di consuntivazione delle attività, di erogazione del finanziamento e verifiche)

Le attività svolte dovranno essere consuntivate con periodicità trimestrale ed annuale mediante la presentazione delle relative certificazioni di spesa e di un documento di stato di avanzamento contenente:

- report dettagliato circa le attività condotte e lo stato di quelle in corso;
- relazione amministrativo contabile riepilogativa nel dettaglio delle spese sostenute di cui si chiede il rimborso, riportante la natura, il beneficiario e l'importo di ciascuna di tali spese.

L'Organismo Intermediario è tenuto, inoltre, a presentare un rendiconto finale di tutte le attività svolte con modalità e nei termini previsti dalla D.G.R. 1509 Capp. 5 e 6, nonché dall'art. 16 della L.R. n° 6/99.

L'importo del finanziamento verrà erogato con le modalità di seguito descritte.

Ad avvenuta approvazione del primo Piano di lavoro generale di cui al precedente art. 2 verrà corrisposto a titolo di anticipazione un importo pari al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione di:

- fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione secondo il modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal FSE., pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 26 aprile 1997 n. 96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio;
- fattura per importo corrispondente

Ad avvenuta approvazione dei documenti di stato di avanzamento trimestrali sopra menzionati verranno corrisposte le successive tranches di finanziamento nella misura risultante effettivamente dovuta. Tutti tali pagamenti restano espressamente soggetti comunque a revisione all'esito di verifica o verifiche amministrativo contabile.

Eventuali anticipazioni ulteriori rispetto alla prima, comunque per importo non superiore a quest'ultima, potranno essere liquidate previa rappresentazione da parte dell'Organismo Intermediario di particolari esigenze di spese nel trimestre o nei trimestri immediatamente successivi a quello di richiesta.

La liquidazione di tali ulteriori anticipazioni è condizionata alla presentazione della medesima documentazione prevista per il primo anticipo.

L'importo corrisposto a titolo di prima anticipazione verrà computato in detrazione dall'importo dovuto all'Organismo Intermediario a titolo di saldo, mentre le eventuali anticipazioni ulteriori concesse saranno oggetto di recupero a valere sul primo o in caso di incapienza sui primi pagamenti successivi da effettuarsi da parte della Regione.

Ferma la verifica a saldo finale, è facoltà della Regione di sottoporre a verifica in qualsiasi momento e con qualsiasi modalità le attività e le dichiarazioni fornite dall'Organismo Intermediario

Art.6

(Disciplina delle restituzioni)

La restituzione delle somme non utilizzate dovrà avvenire mediante versamento su c/c postale n.

_____ intestato Regione Lazio - Servizio Tesoreria, con causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. del ».

Art. 7

(Disciplina sanzionatoria e responsabilità)

Nel caso in cui la Regione riscontrasse che l'attuazione delle attività progettuali procede in sostanziale difformità con il piano di lavoro generale approvato, avuto riguardo sia agli aspetti fisici che a quelli finanziari al programma di spesa, l'incarico oggetto della presente Convenzione potrà essere revocato, con obbligo da parte dell'Organismo Intermediario di risarcimento dei danni conseguenti nel caso in cui lo scostamento dal piano di lavoro generale risulti al medesimo imputabile.

Salvo quanto sopra, in caso di inadempimento dell'Organismo Intermediario agli obblighi assunti con la presente Convenzione la Regione potrà assegnare un termine non inferiore ai 15 giorni per porre fine alla situazione di inadempimento, potendo in difetto dichiarare la risoluzione di diritto

del rapporto, con obbligo di risarcimento di tutti i conseguenti danni in capo all'Organismo Intermediario.

L'Organismo Intermediario è comunque responsabile di tutti i danni materiali e immateriali, diretti e indiretti, anche eventualmente collegati al disimpegno automatico citato all'art. 4, derivanti o connessi alle attività di progetto dal medesimo espletate.

Si applicano alla presente Convenzione tutti i rimedi contrattuali previsti per il caso di inadempimento dal codice civile.

Art. 8

(Divieto di cumulo)

L'Organismo Intermediario dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto della Sovvenzione Globale denominata "Piccoli Sussidi" della presente Convenzione.

Roma lì, _____



PER L'ORGANISMO INTERMEDIARIO

PER LA REGIONE LAZIO

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE
PER LA CANDIDATURA E PROGETTO RELATIVI ALLA SOVVENZIONE GLOBALE DELLA
MISURA B1 DELL'ASSE B – PICCOLI SUSSIDI
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo Ob.3 - 2000/2006**

Parte riservata all'Ufficio

Data di ricevimento _____ N. Protocollo _____

Compilare il presente formulario in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale.

Gli spazi riservati a ciascun punto del formulario non sono vincolanti e possono, se necessario, essere ampliati. In ogni caso le risposte alle diverse domande devono essere date nella forma proposta dal questionario.

PROGETTO RELATIVO A PICCOLI SUSSIDI

Finalizzazione dell'Operazione: P.O. Obiettivo 3 - 2000/2006 - Asse B, Misura B1

SEZIONE 1 DATI ANAGRAFICI DEL PROPONENTE

Nel caso il proponente si configuri come raggruppamento (consorzio, società consortile, associazione temporanea di impresa/scopo) i dati di questa Sezione vanno ripetuti per ciascun associato.

- a) Denominazione del soggetto proponente (nel caso di raggruppamento indicare il ruolo assunto – capofila o partner)

- b) Natura giuridica

- c) Oggetto sociale, finalità, missione e settori di attività

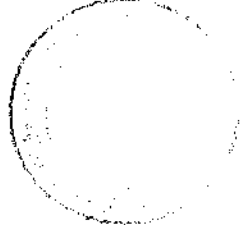
- d) Anno di costituzione:

e) **Soci: numero e caratteristiche**

f) **Dati economico finanziari degli ultimi tre anni (2000 - 2001 - 2002): principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale (bilancio annuo pari ad almeno 1/3 dell'importo totale della S.G. - nel caso di raggruppamento il dato deve essere garantito dal raggruppamento nel suo complesso) e le doti di solvibilità del soggetto proponente (Indicare anche gli Istituti di credito che attestano la solvibilità)**

g) **Dati strutturali organizzativi**

- Numero dipendenti e/o collaboratori fissi:
- Numero sedi:
- Localizzazione sedi:
- Caratteristiche delle sedi:
- Informazioni sulla articolazione organizzativa:



h) **Principali attività svolte negli ultimi cinque anni (1998, 1999, 2000, 2001, 2002) indicando quelle attinenti alle attività previste dalla S.G.**

i) Informazioni sulla struttura tecnica che curerà la realizzazione della S.G.

- Organigramma funzionale
- Risorse e strutture tecniche disponibili
- Figure professionali
- Altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'O.I.

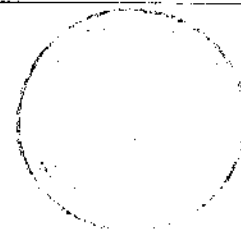
j) Informazioni sui costi della S.G. (Indicare in maniera descrittiva l'articolazione dei costi previsti per la realizzazione della S.G. Nel caso di raggruppamento i dati vanno forniti dal solo capofila)

| |
|--|
| |
|--|

| | |
|---|--|
| <i>Persona da contattare e funzione ricoperta</i> | |
| <i>Telefono</i> | |
| <i>Fax</i> | |
| <i>E-mail</i> | |

Indicare i compiti di interesse pubblico svolti negli ultimi cinque anni (1998, 1999, 2000, 2001, 2002) e le capacità di coinvolgere adeguatamente gli ambienti socio – economici regionali interessati dalla S.G.

| |
|--|
| |
|--|



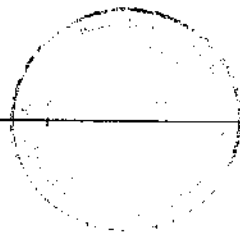
SEZIONE II

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione dell'attività proposta. Fornire elementi in ordine a:

- contesto di riferimento
- obiettivi generali
- articolazione delle iniziative da attivare relativamente agli interventi che compongono la S.G.

2. Descrizione delle fasi di attività. Fornire elementi in ordine a:
- pianificazione globale e programmazione dettagliata delle iniziative
 - metodologie e strumenti
 - tempi e modalità di attuazione



3. Risultati e impatto previsti. Fornire elementi in ordine a:

- risultati attesi
- indicatori e monitoraggio della S.G.
- quantificazione ex ante degli indicatori

4. Criteri di selezione dei destinatari. In relazione all'intervento Sviluppo di servizi integrati descrivere i criteri e le modalità di selezione dei destinatari beneficiari dei piccoli sussidi.

5. Modello organizzativo, convenzioni e collaborazioni previsti. Fornire indicazioni in ordine a:
- modello organizzativo dell'O.I. con organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare (allegare curricula)
 - tipologie e costi delle collaborazioni

6. Preventivo di spesa della S.G.

Costo totale: euro
di cui

| Sviluppo delle attività | Euro | % |
|---|-------------|-------------|
| Incentivazione ed aiuto all'autoimpiego e alla creazione di imprese sia nella forma individuale che in quella societaria, anche cooperativa, soprattutto sociale, da parte dei soggetti svantaggiati | Euro | % |
| Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste per l'attivazione, in coerenza con la L. 68/99 e la L.r.16/03, di un Osservatorio Regionale permanente per l'inclusione sociale (indagini, studi, ricerche | Euro | % |
| Attuazione della S.G. | Euro | % |
| TOTALE | Euro | 100% |



Descrivere le motivazioni che hanno condotto alla ripartizione dei costi proposta:

In relazione all'intervento Attuazione della S.G., quantificare la quota da allocare su ciascuno degli altri tre interventi:

- Su: **“Incentivazione ed aiuto all'autoimpiego e alla creazione di imprese sia nella forma individuale che in quella societaria, anche cooperativa, soprattutto sociale, da parte dei soggetti svantaggiati”**euro
- Su: **“Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste per l'attivazione, in coerenza con la L. 68/99 e la L.r 16/03, di un Osservatorio Regionale permanente per l'inclusione sociale (indagini, studi, ricerche)”** euro

ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERATORE¹

Destinatario del pagamento _____
Via _____ Città _____
Prov. _____ Cap _____

Estremi del conto corrente bancario _____
Banca _____
Via _____ Città _____
Prov. _____ Cap _____

Estremi del conto corrente postale _____

IL SOTTOSCRITTO _____ LEGALE RAPPRESENTANTE DI
_____ ATTESTA CHE PER LO STESSO
PROGETTO NON E' STATA INOLTRATA ALTRA DOMANDA CHE POSSA
COMPORRE IL CUMULO DEI CONTRIBUTI.
DICHARA INOLTRE ESPRESSAMENTE DI ESONERARE CODESTA
AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA DA OGNI RESPONSABILITA'
DERIVANTE DA INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA
E DALLA MANCATA COMUNICAZIONE, NELLE DOVUTE FORME, DI EVENTUALI
VARIANTI.

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. _____ PAGINE

_____ li _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



¹ Il formulario deve essere firmato con firma autenticata dal legale rappresentante dell'ente partecipante o del Consorzio/ATI/ATS, se formalmente costituito. In caso di costituenda ATI/ATS da ciascun rappresentante legale dei soggetti in fase di associazione.

273
8 APR. 2004

ALLEGATO B



REGIONE LAZIO

Assessorato Scuola Formazione Lavoro
DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E POLITICHE
DEL LAVORO

POR 2000-2006 - Misura B1 – “Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati”

AVVISO DI GARA Selezione Organismo Intermediario – Sovvenzione Globale “Piccoli Sussidi”

Il giorno _____, alle ore _____, scade il termine per la presentazione, presso questa Direzione regionale, delle istanze di partecipazione alla selezione dell’Organismo Intermediario incaricato per la gestione della Sovvenzione Globale “Piccoli Sussidi” relativa all’attuazione della misura B1 denominata “Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati”.

L’O.I. è chiamato a perseguire una duplice finalità:

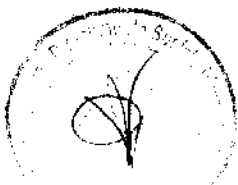
- il finanziamento di progetti presentati da soggetti operanti del settore dell’inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate;
- la realizzazione diretta di azioni di accompagnamento finalizzate a migliorare l’efficacia della S.G.

Al finanziamento del presente avviso sono assegnati € 6.000.000,00 a valere sull’asse B, misura B.1 del POR Obiettivo 3 FSE – Regione Lazio 2000-2006, di cui €2.000.000 per l’annualità 2004, €2.000.000 per l’annualità 2005 ed €2.000.000 per l’annualità 2006.

Le domande di partecipazione e relative proposte progettuali, redatte in lingua italiana e complete della relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR Lazio)** al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione regionale Formazione e Politiche del Lavoro. Via R.R. Garibaldi, 7 00145 Roma.

Il bando è stato inviato in data _____ al BURL e potrà essere consultato sul sito internet: www.sirio.regione.lazio.it

Per ogni informazione si può scrivere al seguente indirizzo email: infoforum@sirio.regione.lazio.it



IL DIRETTORE REGIONALE
Francesca Scenna